

Gasolio nell'affluente del Sile, il sindaco: «Forte odore di carburante». Corsa contro il tempo per

A preoccupare è soprattutto l'impatto sull'ecosistema locale. La presenza di idrocarburi nell'acqua potrebbe infatti avere conseguenze sulla fauna e sulla flora del corso d'acqua AZZANO DECIMO - Un odore acre nell'aria, l'acqua che cambia colore e la corsa contro il tempo per contenere i danni: resta avvolto nel mistero lo sversamento di idrocarburi avvenuto nel pomeriggio di ieri ad Azzano Decimo, lungo la roggia Bevarella, affluente del Sile. Il gasolio ha iniziato a vedersi nell'acqua attorno alle 16.30, immediata la segnalazione di un cittadino che



ha notato una sostanza sospetta nel corso d'acqua, accompagnata da un forte odore di carburante. Intorno alle 18 il vicesindaco Giacomo Spagnol ha aggiornato la cittadinanza attraverso i social: «È in corso uno sversamento di idrocarburi su un affluente del Sile. Sono state mobilitate la Protezione civile di Azzano Decimo e i vigili del fuoco per le prime operazioni di contenimento e per individuare l'origine del problema». L'INTERVENTO Sul posto sono intervenute le squadre della Protezione civile comunale, che ha la sede proprio a due passi dalla zona dell'emergenza, in via Troiat, e i vigili del fuoco, impegnati fin da subito a limitare la diffusione della sostanza, identificata come gasolio. Le operazioni si sono concentrate lungo la roggia Bevarella, dove sono state posizionate panne assorbenti, i classici salsicciotti per bloccare il deflusso del carburante e contenere l'inquinamento. Presente per tutto il tempo anche il vicesindaco Spagnol, che ha seguito passo passo le operazioni. «Non è ancora chiara l'origine dello sversamento ha spiegato. C'è una squadra della Protezione civile che sta lavorando per individuare la fonte. Si sente un forte odore di gasolio». LE INDAGINI Il sospetto è che la perdita possa essere partita da qualche scarico o da un punto non ancora individuato lungo il corso d'acqua. In zona ci sono diverse attività produttive. A preoccupare è soprattutto l'impatto sull'ecosistema locale. La presenza di idrocarburi nell'acqua potrebbe infatti avere conseguenze sulla fauna e sulla flora del corso d'acqua. Sul posto è arrivata anche l'Arpa per le analisi, per valutare l'entità dell'inquinamento e fornire indicazioni sulle eventuali misure da adottare. Ci vorrà qualche giorno per comprendere la quantità di inquinante, che sembra gasolio, finita nel corso d'acqua. Al momento, però, resta il nodo principale: capire da dove sia partito lo sversamento. LA PREOCCUPAZIONE Le operazioni sono proseguite fino a sera, con l'obiettivo di mettere in sicurezza la roggia e raccogliere tutti gli elementi utili a chiarire l'accaduto. Sulle cause dello sversamento sono in corso accertamenti da parte degli agenti della Polizia locale. Resta da capire se si tratti di un episodio accidentale o doloso, che appare comunque poco probabile. Ma tutte le ipotesi restano aperte.